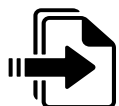


Acquisire competenze di base d'italiano in modo piacevole ed efficiente

Italiano subito: un corso versatile per ragazzi della Svizzera tedesca
www.italianosubito.ch

Sabine Christopher & Barbara Somenzi-Käppeli | Locarno | CH

In den Lehrplänen der deutschen und der französischen Schweiz sind Italienischkompetenzen nicht als obligatorisches Lernziel vorgesehen. Dank Italiano subito ist es dennoch möglich, ohne Eingriff in den regulären Lehrplan minimale Kompetenzen in der dritten Landessprache zu vermitteln. Italiano subito ist ein kurzer Intensiv-Lehrgang, dessen 28 Lektionen im Rahmen einer Projektwoche oder in modularer Form angeboten werden können. Er richtet sich an deutschsprachige Jugendliche im Alter von 13 bis 16 Jahren und kann sowohl auf der Sekundarstufe I, als auch im ersten Jahr der Sekundarstufe II angeboten werden. Nach den Grundsätzen der Mehrsprachigkeitsdidaktik fügt sich der Erwerb des Italienischen in einen umfassenden Kontext des Sprachenlernens ein, so dass bereits vorhandene Sprachlernstrategien und mehrsprachige Repertoires beim Erlernen der dritten Landessprache genutzt und ausgebaut werden können. Der Unterrichts-Kit (online und offline) enthält das gesamte gebrauchsfertige Lehr- und Lernmaterial sowie klar formulierte Unterrichtsweisungen für die Lehrperson. Auf der Webseite www.italianosubito.ch kann der Unterrichts-Kit in verschiedenen Modalitäten bestellt werden.



Mehr Beiträge zu diesem Thema:

www.babylonia.ch >

Thematisches Archiv > Themen 20c und 23

1. Introduzione

Pur essendo una lingua di minoranza, l'italiano gode dello stesso status legale del francese e del tedesco, ma di fatto le sue funzioni sono limitate come conseguenza della differenza nei numeri di parlanti e nella sua importanza economica. Per esempio, nei contesti plurilingui, l'italiano viene raramente utilizzato, mentre il tedesco, il francese, e a volte l'inglese, sono le lingue di comunicazione preferite (Lüdi *et al.*, 2013). Di conseguenza all'italiano viene comprensibilmente dedicato minore spazio nel sistema dell'educazione linguistica rispetto alle lingue di maggioranza o all'inglese. Nella Svizzera tedesca e francese l'insegnamento dell'italiano è facoltativo o opzionale a seconda dei cantoni. Né il *Lehrplan 21* né il *Programme d'études romand* prevedono le competenze d'italiano come obiettivo d'apprendimento anche se

esiste l'obbligo dell'offerta¹. Questo insegnamento, che secondo il Lehrplan 21 si orienta alla didattica plurilingue, è comunque facoltativo e perciò ne beneficia solo una percentuale ridotta degli allievi. Un'offerta extracurricolare dell'italiano breve e intensiva è perciò una via percorribile per raggiungere tutti gli allievi della scuola dell'obbligo, permettendo loro di entrare in contatto con la terza lingua nazionale usufruendo di un'offerta finora riservata esclusivamente all'insegnamento facoltativo.

La natura extracurricolare dell'insegnamento impone un ridimensionamento degli obiettivi di apprendimento. Invece di competenze complete ricettive e produttive², si mira all'acquisizione di competenze minime che comprendono soprattutto competenze uditive ricettive e orali produttive adattate alle necessità comunicative dei destinatari.

La proposta di un insegnamento extracurricolare dell'italiano si fonda sull'ipotesi generale che lo sviluppo di competenze comunicative minime di italiano possa agire anche sull'identità e sulla coesione nazionale e rappresentare una fattiva opportunità per suscitare interesse, motivazione e curiosità verso la lingua italiana nelle giovani generazioni non italofone in Svizzera, attribuendo in tal modo una valenza positiva e un riconoscimento tangibile alla terza lingua nazionale al di fuori del suo territorio tradizionale.

2. Dal Curriculum minimo d'italiano CMI a Italiano subito

Italiano subito è il risultato di una fase di studio applicativo scaturito dal progetto di ricerca *Per una nuova posizione dell'italiano nel contesto elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum*

minimo di italiano diretto da Bruno Moretti dell'Università di Berna nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca 56 (Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera)³ del Fondo Nazionale svizzero per la ricerca. Questa fase iniziale era incentrata sullo sviluppo e sulla sperimentazione di una prima versione del CMI con particolare attenzione alle sequenze dell'acquisizione spontanea e alla *basic variety* (Giacalone Ramat, 2003, Klein & Perdue, 1992 e 1997).

Successivamente, al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI, il *Curriculum minimo* è stato arricchito nei contenuti, adattato a diversi contesti d'insegnamento e i materiali didattici sono stati rielaborati per realizzare il kit didattico *Italiano subito*. Con l'obiettivo di raggiungere la massima fruibilità da parte dell'insegnante senza la necessità di una formazione specifica, le autrici hanno rivisto i materiali sulla base degli standard di formazione nazionali, in particolare la didattica plurilingue.

3. Obiettivi

Gli obiettivi del kit didattico consistono nell'aiutare gli allievi a

- avvicinarsi alla terza lingua nazionale in un contesto stimolante;
- diventare consapevoli dell'italiano come parte integrante dell'identità culturale plurilingue della Svizzera;
- acquisire competenze comunicative minime in situazioni significative per gli apprendenti;
- diventare consapevoli delle risorse comunicative costituite dal repertorio plurilingue e saperle applicare.

4. Destinatari e possibili scenari di applicazione

Italiano subito è rivolto a ragazzi dai 13 ai 16 anni che frequentano la scuola dell'obbligo o il primo anno di scuola post-obbligatoria. È concepito come programma di insegnamento che può essere svolto sull'arco di una settimana o suddiviso in moduli e non prevede nessun intervento sul programma scolastico regolare.

Si situa quindi in maniera ottimale nell'ambito di una settimana-progetto regolamentare, oppure con funzione propedeutica nelle scuole in cui esiste l'offerta dell'italiano come materia

opzionale o facoltativa. Il corso si presta anche come programma per una settimana fuori sede (Klassenlager) nella Svizzera italiana o in Italia o come preparazione a una tale settimana fuori sede. Come offerta modulare può essere presentato nell'ambito di corsi opzionali di doposcuola o come promozione di talenti.

5. Contenuti: piano settimanale e attività comunicative

Le cinque giornate del corso sono caratterizzate da attività, competenze e strategie comunicative e metacomunicative legate a situazioni e aree tematiche pertinenti alla realtà dei ragazzi (p.es. parlare di sé, la musica, organizzare un'attività di tempo libero nella Svizzera italiana ecc.), si veda "Programma" sotto <http://www.italianosubito.ch>

6. Principi didattici

Il contesto extracurricolare di *Italiano subito* fa sì che il curriculum non sia orientato a prestazioni scolastiche, ma sviluppi e rafforzi competenze trasversali attivando conoscenze linguistiche ("parole gratis") e strategie comunicative già esistenti. Secondo i principi della didattica plurilingue gli allievi sono resi consapevoli del lessico e delle strutture facilmente accessibili tramite l'attivazione del loro repertorio plurilingue. Le "parole gratis" sono una raccolta di lessico italiano di cui gli allievi già dispongono grazie alle somiglianze con il lessico del loro repertorio. Si compone di:

lessico in L1 (tedesco)
+ lessico francese (mini-dic: Wörterbuch 3.-5. Klasse1⁴)
+ inglese (Explorers 1, 2, 3⁵)
= ca. 950 lessemi potenzialmente accessibili

Poiché gli allievi spesso non sono consapevoli di questo sapere, esso viene attivato sistematicamente con lo strumento della raccolta "parole gratis" rendendo gli apprendenti autonomi e fiduciosi nel mettere in atto l'italiano come strumento di comunicazione. La presa di coscienza delle proprie risorse riduce considerevolmente lo sforzo di apprendimento necessario per raggiungere un'efficienza comunicativa. La raccolta viene consegnata agli allievi all'inizio del corso sotto forma di "carta geografica", uno strumento di orientamento pieghevole sempre consultabile durante tutto il corso.

Il processo di apprendimento di nuove conoscenze è favorito da un supporto di memorizzazione ("espressioni" delle giornate/dei moduli, collocate sul retro della "carta geografica") ed è monitorato tramite l'autovalutazione individuale e collettiva in classe prevista alla fine di ogni giornata o modulo.

La didattica orientata all'azione coinvolge gli allievi come attori efficienti ponendo l'accento sul piacere e il gusto per la lingua italiana, connotando quindi positivamente il suo apprendimento.



La raccolta delle “parole gratis” sotto forma di “carta geografica” sono uno strumento di orientamento pieghevole sempre consultabile nelle diverse situazioni comunicative.

7. Materiale didattico

Il materiale didattico si articola su cinque moduli corrispondenti a una giornata d’insegnamento. Per facilitare l’orientamento, ogni modulo è contrassegnato da un colore. Il materiale consiste di un kit didattico cartaceo (kit docente), un kit di materiale da ordinare secondo il numero degli allievi (kit allievo) e una componente online:

Kit docente

Il kit contiene:

- una guida generale in italiano e in tedesco (introduzione generale al curriculum);
- le istruzioni per l’insegnante, complementari alle raccolte slide “navigatori” contenuti nel materiale online, cfr. sotto;
- un esemplare del kit allievo;
- tutti i materiali riutilizzabili per le attività in classe.

Kit allievo (da ordinare in base al numero di allievi)

Ogni kit contiene:

- una “carta geografica” (pieghevole con “parole gratis” e “espressioni” di ogni giornata/modulo);

- il fascicolo “materiale allievi” (può anche essere stampato dall’insegnante: i documenti si trovano nelle risorse della pagina web);
- il diploma da consegnare all’allievo alla fine del percorso.

Risorse della pagina web www.italianosubito.ch

- versione elettronica della guida generale in italiano e in tedesco (presente in forma cartacea nel kit docente);
- 5 raccolte slide (“navigatori”) corrispondenti a ogni giornata/modulo che forniscono istruzioni passo per passo rivolte agli allievi e link diretti ai contenuti multimediali correlati;
- versione elettronica delle istruzioni per l’insegnante (presenti anche in forma cartacea nel kit docente);
- versione elettronica del materiale allievi e diploma.

8. Considerazioni conclusive

Il successo di *Italiano subito* dipenderà in gran parte dall'apertura dei docenti e degli allievi verso forme di lavoro che si rifanno alla didattica plurilingue. Non sono previste né lezioni di grammatica né prove d'esame o altre forme di pressione legate alla prestazione.

Si consiglia di introdurre *Italiano subito* agli allievi attirando la loro attenzione al fatto che la buona riuscita del corso dipenderà dalla loro volontà di mettersi in gioco senza paura di sbagliare né di essere giudicati. Piuttosto di concentrarsi sulla sola trasmissione di nozioni linguistiche si lavora sullo sviluppo di un atteggiamento positivo verso la comunicazione plurilingue incentrato sul piacere. Chi accetta la sfida può aspettarsi una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative con la conseguente apertura a vie nuove nella comunicazione.

Gli obiettivi del corso si raggiungono pertanto sviluppando un atteggiamento positivo verso l'italiano e la comunicazione plurilingue. La consapevolezza degli allievi delle risorse comunicative già a loro disposizione permette loro di ridurre lo sforzo di apprendimento e di acquisire maggiore fiducia in se stessi, scoprendo così anche il piacere di incontrare una nuova lingua.

Note

¹ Le disposizioni di *Lehrplan 21*, il *Programme d'études romand* e il concordato *HarmoS* sull'obbligo dell'offerta applica gli art. 15 e 16 della legge e dell'ordinanza sulle lingue.

² Il ridimensionamento degli obiettivi di apprendimento è adattato ai destinatari. Un altro approccio è stato sviluppato per un pubblico adulto con conoscenze del francese nel manuale *Capito?* (Pandolfi, Christopher & Somenzi, 2014), che si focalizza su competenze parziali ricettive uditive e di lettura.

³ Pubblicazioni scientifiche nell'ambito del progetto: Antonini, Bersani, Christopher Guerra & Moretti (2009); Bernasconi, Christopher Guerra, Lucini, Moretti & Pettenati (2009); Bernasconi, Christopher Guerra, Lucini & Pettenati (2009); Moretti (2009, 2010a, 2010b).

⁴ Isabelle Lusser, Willi Hermann (2011). *Minidic Wörterbuch Französisch-Deutsch/Dictionnaire Allemand-Français*. Bern: Schulverlag plus.

⁵ Daniel Stotz, Brigitte Achermann, Keith Sprague, Käthi Stauffer-Zahner (2006). *Explorers online dictionary*. Zürich: Lehrmittelverlag in cooperation with Pädagogische Hochschule Zürich. http://www.lehrmittelverlag-zuerich.ch/Portals/1/Documents/lehrmittelsites/explorers/explorers_dictionary2/dictionary.htm

Bibliografia

Antonini, F., Bersani, C., Christopher Guerra, S., Moretti, B. (2009). Competenze differenziate: un curriculum minimo d'italiano. *Babylonia* 2, 2009, 35–38.

Bernasconi, L., Christopher Guerra, S., Lucini, D., Moretti, B. & Pettenati, F. (2009). Per una nuova posizione dell'italiano nel quadrilinguismo elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano, *Bulletin VALS-ASLA* 89, 103–117.

Bernasconi, L., Christopher Guerra, S., Lucini, D. & Pettenati F. (2009). Per una nuova posizione dell'italiano nel quadrilinguismo elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano: Un progetto del PNR 56. In B. Moretti, E.M. Pandolfi, M. Casoni (a cura di), *Atti del Convegno OLSI: Linguisti in contatto, ricerche di linguistica italiana in Svizzera*, 16–17 novembre 2007 (pp. 371–382). Bellinzona: Osservatorio linguistico della Svizzera Italiana.

Giacalone Ramat, A. (a cura di) (2003). *Verso l'italiano*. Percorsi e strategie di acquisizione. Roma: Carocci.

Klein, W. & Perdue, C. (1992). *Utterance Structure. Developing Grammars Again*. Amsterdam / Philadelphia: John Benjamins.

Klein, W. & Perdue, C. (1997). The Basic Variety (or: Couldn't natural languages be much simpler?), *Second Language Research* 13, 301–347.

Lüdi, G., Höchle Meier, K. & Yanaprasart, P. (2013). Multilingualism and diversity management in companies in the Upper Rhine Region. In A.-C. Berthoud, F. Grin and G. Lüdi (eds). *Exploring the Dynamics of Multilingualism* (pp. 59–82). Amsterdam: John Benjamins.

Moretti, B. (2009). *Per una nuova posizione dell'italiano nel contesto elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano*. Rapporto finale del progetto del Programma nazionale di ricerca PNR 56 *Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera*. <http://edudoc.ch/record/37644/files/zu10013.pdf>

Moretti, B. (2010a). Applicare la linguistica. *Bulletin Vals-Asla*. Numéro spécial t.1: *Sociétés en mutation: les défis méthodologiques de la linguistique appliquée, Actes du colloque Vals-Asla*, Lugano 7–9 febbraio 2008, 13–25.

Moretti, B. (2010b). La riduzione di una lingua obiettivo. In R. Grassi, M. Piantoni, C. Ghezzi (a cura di), *Interazione didattica e apprendimento linguistico, Atti del convegno-seminario di Bergamo*, 16–18 giugno 2008 (pp. 19–33), Perugia: Guerra.

Pandolfi, E.M., Christopher, S., Somenzi, B. (2014). *Capito? Comprendere l'italiano in Svizzera*. Bellinzona: Osservatorio linguistico della Svizzera Italiana.

Sabine Christopher

è ricercatrice presso l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e docente/assistente postdoc presso l'Università della Svizzera italiana USI. I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla sociolinguistica, la didattica di L2, il plurilinguismo individuale e istituzionale e la politica linguistica.

Barbara Somenzi-Käppeli

è collaboratrice scientifica presso la PH Zürich (Fachbereich Deutsch und Deutsch als Zweitsprache) e docente di tedesco. È coautrice del manuale "Capito? Comprendere l'italiano in Svizzera".